

CONTRIBUTO FITTI NEL COMUNE DI PORTICI: IL DIFENSORE CIVICO E’ RIMASTO INASCOLTATO

Il “contributo fitti”, erogato dal Comune di Portici per le abitazioni concesse in locazione, è il caso che intendo evidenziare. A mio parere, infatti, non bisogna limitarsi ad individuare gli aspetti positivi dell’attività del Difensore civico comunale. La questione, tra l’altro, è stata da me trattata anche relazione annuale, presentata nel marzo 2008 per l’attività svolta nell’anno 2007. Il “contributo fitti” tra la sua origine nella legge n. 431 del 1998, “Fondo Nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”. Nella mia qualità di Difensore civico, mesi prima che tredici cittadini proponessero ricorso dinanzi alla giustizia amministrativa per il mancato ottenimento del contributo, chiedevo di avere copie dei verbali redatti dalla commissione preposta e di conoscere le regole sulla scorta delle quali la stessa commissione si era pronunciata; chiedevo, inoltre, i modelli delle istanze compilati dai cittadini ed in tali documentazioni riscontravo alcune illegittimità che poi gli stessi cittadini portavano all’attenzione del Tribunale Amministrativo Regionale, giungendo all’accoglimento dei ricorsi, con ben tredici sentenze del TAR sfavorevoli al Comune. Nel modello predisposto dalla pubblica amministrazione comunale, il primo foglio era solo una mera ripetizione di quanto previsto dall’art. 2 della legge regionale. Quindi, pur volendo seguire la “formalistica valutazione” dell’ufficio, non vi era omessa dichiarazione del possesso dei requisiti ma, al limite, soltanto omessa barratura delle caselle nel primo foglio del modulo. Il dichiarante, infatti, firma solo il quarto dei fogli. A ciò si aggiunga che:

- la p.a. comunale ha ignorato le successive istanze con le quali i cittadini hanno sanato le omissioni nella compilazione della domanda;
- il verbale n. 52, redatto dalla commissione e con il quale si sono esclusi alcuni nominativi dalla graduatoria, risulta estremamente vago e pertanto insufficiente a supportare la tesi della mancata barratura delle caselle.

Nella mia relazione annuale rilevai che una soluzione stragiudiziale della questione sarebbe stata auspicabile. Gli uffici comunale preposti, invece, hanno preferito attendere la pronuncia

del TAR, sospendendo persino l'erogazione del contributo ai soggetti vincitori. Tale comportamento ha esposto il Comune di Portici a danni economici, con la prospettiva di un nocumento erariale significativo, soprattutto in termini di immagine di generale inefficienza della macchina burocratica. L'impossibilità di accedere velocemente ai contributi è difficilmente comprensibile per il cittadino. Come Difensore Civico rilevai il notevole ritardo nella gestione complessiva della vicenda amministrativa, tanto che il Comune di Portici nell'anno 2007 risultava esser fermo ancora all'erogazione dei contributi relativi annualità 2002. Se soltanto il Difensore civico fosse più ascoltato dal Comune....

Nunzia Caccavale

Difensore civico del Comune di Portici

Il Difensore civico di Portici riceve il lunedì e il venerdì al quarto piano di Via Campitelli n. 11, Portici, dalle 9.30 alle 12.30; tel. 081 7862320 - fax 081 7755802